

**DITELLO IN DIRETTA.** Contenitori stracolmi: sulla raccolta differenziata tante segnalazioni per disagi e disservizi in centro e in periferia, giunte alla trasmissione di Rgs

# Mezzi Rap fermi, la plastica rimane in strada

➤ L'amministratore Norata: «Una squadra di emergenza si occuperà di raccogliere i rifiuti lasciati intorno alle campane»

**Norata: «La situazione non è di facile risoluzione a causa dei mezzi guasti, tre su quattro in dotazione sono fermi. L'unico mezzo lo impiegheremo a tempo pieno su tre turni».**

**Gabriele Messina**

••• I mezzi sono fermi e le campane per la raccolta della plastica traboccano. In diversi quartieri della città, continuano i problemi con la differenziata. I contenitori sono stracolmi e i cittadini si dicono furiosi. In alcuni casi, bisogna camminare per chilometri prima di poter conferire correttamente bottiglie e sacchetti.

Altri, invece, non perdono le care vecchie abitudini lasciando le buste a ridosso delle campane o lungo angoli di strada e marciapiedi. Dalle strade del centro passando per quelle di periferia il copione è sempre lo stesso con cassonetti pieni fino all'orlo. Da via Carmelo Lazzaro, nella zona dell'ospedale Civico, alla Zisa, a via degli Emiri, via Felice

Giarrusso, via Costantino Lascaris, via Contessa Giuditta, via Imera, ma anche a Sferacavallo e a Mondello la situazione non cambia.

«Proprio ieri sera, sono stata costretta a girovagare per tutto l'isolato prima di poter conferire le bottiglie di plastica negli appositi contenitori - spiega Maria, residente tra il Tribunale e la Zisa che ha inviato un sms a Ditello in diretta, la trasmissione radiofonica in onda su Rgs dal martedì al sabato a cui è possibile segnalare problematiche e disservizi con un sms al numero 335 8783600 oppure all'indirizzo di posta elettronica ditelo@gds.it-. Le campane che si trovano vicino casa mia sono complete da giorni e fino a questa mattina non si è visto nessuno per svuotarle. Purtroppo, si tratta di un problema che accade spesso e volentieri. Se il Comune e la Rap, l'azienda che si occupa della nettezza urbana, vogliono collaborazione devono mettere i cittadini nelle condizioni di agire in modo civile oppure continueremo ad avere cataste di sacchetti abbandonati a ridosso dei cassonetti e spaz-



I rifiuti abbandonati attorno alle campane

zatura sparsa ovunque», conclude.

Il problema delle campane stracolme, di questi ultimi giorni, sembra essere legato ad alcuni guasti. I mezzi che dovrebbero occuparsi di svuotarli, infatti, sono fuori servizio e la soluzione non sembra essere vicina.

«La questione non è di facile risoluzione a causa dei mezzi guasti, tre su quattro in dotazione sono fermi - spiega l'amministratore unico della Rap Giuseppe Norata - per evitare lo scempio a cui assistiamo stiamo approntando una squadra di emergenza che si occuperà non di svuotare le campane, ma di raccogliere i rifiuti abbandonati attorno alle postazioni, mentre l'unico mezzo lo impiegheremo a tempo pieno su tre turni, di conseguenza i rallentamenti nella raccolta saranno inevitabili».

La Rap, insomma, fa una corsa contro il tempo per evitare che i problemi possano aggravarsi e spera di poter contare presto su tutti e quattro i mezzi per lo svuotamento delle campane. «Sono criticità che

vanno assolutamente superate, il servizio va assicurato al cento per cento, ai cittadini vanno dati gli strumenti per differenziare e non possiamo pretendere nulla se non lo mettiamo a proprio agio nel conferimento del rifiuto», aggiunge Norata.

Il neopresidente della Rap continua a spingere sul sistema di raccolta differenziata porta a porta. E proprio mercoledì prossimo sembra essere in programma un tavolo tecnico sull'argomento. «Stiamo avviando nuove iniziative per dare impulso alla differenziata in alcuni quartieri come Brancaccio dove entro l'anno faremo partire la raccolta porta a porta, mentre a Borgo Molara attiveremo il sistema chiamato "isola mobile". Stiamo lavorando affinché si attivi entro la fine ottobre il centro di raccolta di piazza della Pace dove i cittadini potranno conferire oltre agli ingombranti anche plastica, carta, vetro, lattine». I buoni propositi non mancano ma per vedere le strade pulite bisognerà aspettare. Chissà quanto altro tempo. (\*GME\*)

**PALAZZO DELLE AQUILE.** L'assessore Marano ha spianato la strada dopo mesi e mesi di tensioni. Il 19 l'incontro con Orlando per parlare pure di efficienza dei servizi

## Precari e incentivi, il Comune riapre il dialogo coi sindacati

••• Il 19 il sindaco Leoluca Orlando incontrerà i sindacati per discutere di personale, prospettive e questioni da risolvere. Sembra, dopo mesi e mesi di rapporti tormentati, di qualcosa che sta mutando: probabilmente il soffio di una nuova vita nei rapporti sindacali. Tanto è vero che fino a quella data saranno sospese tutte le iniziative sindacali in programma, come le assemblee convocate nelle varie aree

dell'amministrazione.

Ieri Giovanna Marano, assessore con delega al Lavoro, ha incontrato Cgil, Cisl, Uil e Csa in maniera separata: ha voluto tastare il terreno in vista dell'incontro clou del 19. Un compito che è nelle corde della Marano dato che è stata a lungo il capo in Sicilia della Fiom.

Sul tavolo molte le questioni da affrontare. Dai 650 lavoratori a tempo

determinato che, fra qualche mese, rischiano di non avere il rinnovo contrattuale, ma c'è pure anche da affrontare il nodo dei lavoratori part-time e il Fondo efficienza servizi.

da non trascurare che ad accendere gli animi, anzi a infuocarli, nei giorni scorsi ci aveva pensato l'assessore al Bilancio Antonio Gentile: sta cercando di recuperare un milione e mezzo di euro da 2 mila dipendenti morosi, trat-

tenendo il quinto dello stipendio. Ovviamente questo aspetto si sommava alle tensioni precedenti rischiando il finimondo di proteste proprio nella settimana del viaggio del Pontefice a Palermo.

«Gli incontri svolti - ha spiegato la Marano - hanno fatto emergere la volontà comune delle parti di affrontare le priorità in ordine alle emergenze in corso e alle questioni contrattuali

aperte, nella consapevolezza degli stretti vincoli finanziari e delle disposizioni del nuovo contratto collettivo di lavoro». L'amministrazione sarebbe disponibile a stanziare denaro per il Fondo efficienza servizi che era stato decurtato pesantemente dopo i rilievi degli ispettori del ministero dell'Economia.

«Questo fatto concreto - scrivono in una nota congiunta i sindacati di Cgil,

Cisl, Uil e Csa - viene colto come un segno, finalmente, di attenzione verso una platea di lavoratori finora accantonata dall'amministrazione. Abbiamo chiesto ampie rassicurazioni all'assessore Marano, sull'impegno del sindaco a portare nel Fes un ulteriore cifra già prevista in bilancio che, riporterebbe in equilibrio il fondo per il 2018». I sindacati hannorringraziato la Marano per la «sensibilità dimostrata» e il capogruppo Pd Dario Chinnici plaude alla rinnovata intesa «che porterà al miglioramento dei servizi».

GI. MA.

## VOCI DALLA CITTÀ

335.8783600 | ditelo@gds.it | Giornale di Sicilia | Ditello in diretta

# Via Cadorna, i mobili finiscono sul marciapiede

➤ Ancora cumuli di spazzatura nei sottopassaggi di viale Regione Siciliana, ma in via Strasburgo il porta a porta funziona

### ••• RIFIUTI

**Messaggio firmato da viale Strasburgo**

Va bene la raccolta differenziata... Siamo in viale Strasburgo, nei pressi di Villa Adriana.

**Messaggio firmato da via Olanda**

Sono da mesi senza lo spazzino sia via Olanda che via Lussemburgo.

**Michele da via Cadorna**

Ecco la Palermo che viviamo... in via Luigi Cadorna.

**Antonio da Bonagia**

Nulla è cambiato in via Guido Rossa, a Bonagia.

**Messaggio firmato da viale Regione Siciliana**

Cumuli di spazzatura sulle scale dei sottopassaggi di viale Regione Siciliana.

**Messaggio firmato da via dell'Arsenale**

Immondizia abbandonata sul marciapiede, l'ingresso della città.

**••• BUCHE E MARCIAPIEDI**

**Messaggio firmato da via Valdinoto**

Questa è la situazione in via Valdi-



I mobili abbandonati in strada in via Cadorna

noto. Come potete constatare vi sono erbacce che superano il metro di altezza, delle Kenzie (o simili) che crescono spontaneamente che rendono difficoltoso salire e scendere dalle autovetture.

**Messaggio firmato da via Galatea**

Da sei mesi questo marciapiede si trova in questo stato, siamo in viale Galatea

### Messaggio firmato da via Siccheria Quattro Camere

Marciapiede di via Siccheria Quattro Camere che costeggia il cimitero dei Cappuccini, impraticabile da parte dei pedoni.

**••• ILLUMINAZIONE**

**Messaggio firmato da via Bruno**

In via Giovanni Bruno vi è un punto luce dell'illuminazione pubblica stradale, spento oramai da più di tre mesi. Io personalmente oltre alla segnalazione telefonica, mi sono recato in piazza Ponte dell'Amiraglio presso l'Amg, per segnalare tale situazione. Pensavo che in breve avessero assicurato un intervento per riaccenderlo. Anche perché la sera e la notte potrebbe essere pericoloso per coloro che si ritirano a casa. Invece nulla.

**Pietro da via Andrea Cirrincione**

Dai primi di giugno in via Cirrincione (zona Fiera - tratto via Puglisi/via D'Amelio), i pali dell'illuminazione, sono spenti. Ho reclamato ben cinque volte al call center e mi dicono «provvederemo», ma a tutt'oggi siamo ancora al buio. Tra l'altro il marciapiede è disconnesso: mia moglie e un'altra signora sono cadute.

### DA GDS.IT

PROTESTE IN CENTRO E A SFERRACAVALLO

«La musica è troppo alta Più sanzioni per i locali»

**La notizia delle multe per i decibel troppo alti nella zona della movida e nelle borgate marinare è al centro dei commenti dei lettori sul sito internet e della pagina Facebook del Giornale di Sicilia.**

••• Controlli e sanzioni per i locali che disturbano la quiete notturna a Sferacavallo e in centro città. La polizia municipale ha inflitto diverse sanzioni nell'area della movida.

Sul sito del Giornale di Sicilia, Gds.it, e sulla pagina Facebook del quotidiano si è animato il dibattito. Diversi i commenti lasciati dai lettori. Un disagio avvertito soprattutto nel centro storico e nelle borgate marinare. Sono decine le segnalazioni inviate anche a Ditello in diretta (335.8783600 o ditelo@gds.it). C'è chi come Salvo scri-

ve: «A poca distanza da casa mia, c'è una discoteca all'aperto. In estate, ogni sabato sera, incominciano all'una di notte con la musica ad altissimo volume, fino verso le 4 - 4.30. Talmente alta da non potere dormire neanche con le finestre chiuse. E nessuno dice niente...».

Pietro ribatte: «E se non dice niente lei, denunciando ai carabinieri o ai vigili, chi deve dire niente? Impariamo a prenderci qualche responsabilità anziché lamentarci e basta». Ernesto commenta: «È tutto tempo perso, dopo questi controlli tornerà tutto come prima perché l'unica penalità è quella di pagare una ammenda. Il disturbo della quiete pubblica è un reato che è stato depenalizzato, quindi tutto è aria fritta, ci vorrebbero delle leggi in materia molto severe». (\*GIVI\*)